

Elenco

Il Secolo XIX 09 04 2022 Galli, Xe è come un virus nuovo.....	1
La Nazione 09 04 2022 Nuovi orari per tamponi e vaccinazioni.....	2

Massimo Galli

«Xe è come un virus nuovo Più a rischio anche i vaccinati»

L'infettivologo: «La nuova variante potrebbe sostituire tutte le altre
Il liberi tutti? Resto contrario, 140 morti al giorno sono inaccettabili»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli

«**C**on la nuova sottovariante Xe i vaccinati, anche con tre

dosi, sono a maggiore rischio di infezione e le persone anziane e fragili pure di malattia grave». Massimo Galli, 70 anni, già professore ordinario di Malattie infettive all'Università Statale di Milano e primario all'Ospedale Sacco, si è operato alla cataratta e indossa nuovi occhiali. Ha già ripreso a leggere le ultime ricerche e a preoccuparsi per una pandemia «di cui si parla meno a causa della guerra, ma che nell'ultimo mese solo in Italia ha contagiato oltre 2 milioni di persone e ne ha uccise quasi 4 mila».

Con i nuovi occhiali come vede la situazione?

«Ce l'avevo chiara anche prima: ho sempre dubitato della fine dello stato di emergenza, non tanto in termini giuridici quanto in merito alla comunicazione di un liberi tutti. Doveva essere l'opposto: si alleggeriscono strutture e misure, ma si spiega che la situazione resta instabile e merita ulteriore cautela. Non a caso ora assistiamo



MASSIMO GALLI
MEDICO
INFETTIVOLOGO

«Il Green pass andrebbe prorogato fino all'inverno altrimenti sarebbe un condono»

mo a una ripresina dei contagi».

A cosa è dovuta?

«A tre varianti che si susseguono, anche perché non si fa sufficiente attenzione ai contagi. Omicron 1 è in via di rapida sostituzione da parte di Omicron 2 e poi le due si sono fuse nella nuova Xe, che potrebbe

essere così diffusiva da sostituirle entrambe. Senza contare alcuni sintomi sospetti come le vertigini, che implicherebbero un interessamento neurologico da approfondire».

Come è nata Xe?

«Probabilmente dall'infezione concomitante di Omicron 1 e 2 in qualche organismo dove hanno ricombinato le loro caratteristiche genetiche in una sottovariante».

Dalle varianti siamo passati alle sottovarianti?

«La grande platea di vaccinati e di guariti favorisce la selezione di sottospecie, seppur in un quadro di mutazioni casuali. Si tratta di continui minimi cambiamenti, già si annuncia la Xj, che portano a riflettere. Da un lato potremmo essere sulla strada della minore patogenicità del virus. Dall'altro si registra una maggiore capacità di diffusione delle sottovarianti e di conseguenza una riduzione della forza protettiva dei vaccini verso l'infezione. Questo per fortuna non si associa a una diminuzione altrettanto cospicua nei confronti della malattia grave».

Ma se una piccola diminuzione c'è chi rischia di più?

«Sicuramente i non vaccinati, ma rispetto a prima rischia-

no di più anche i vaccinati, poi dipende molto di chi si tratti. Xe è quasi un virus nuovo rispetto a quello per cui i vaccini sono stati creati per cui, in particolare nei soggetti anziani e fragili, si possono verificare più difetti della protezione, anche dopo la terza dose».

La conseguenza di questo discorso è che la quarta dose sia necessaria?

«Certamente per i fragilissimi, forse per gli anziani, ma non è detto che sia utile a tutti».

Questo perché comunque si tratta di vaccini non aggiornati?

«Esatto, per la stessa ragione gli anticorpi monoclonali funzionano meno e resistono solo gli antivirali, ma è importante sottolineare che comunque tre o quattro dosi sono molto meglio di niente seppure imperfette, e che resta fondamentale non abbandonare comportamenti personali cauti per sé e per le persone più fragili della società, bambini compresi. Questo è il discorso che il governo ha sottovalutato».

Viaggiamo sui 140 morti al giorno, quale sarebbe un livello accettabile?

«Cominciamo col dire che così è inaccettabile sia dal punto di vista umano sia sanitario



LA CAMPAGNA

“Case da Vip”, Bassetti testimonial

“Case da Vip” si chiama il format di una nota azienda di ristrutturazioni edili. E il testimonial scelto per la loro ultima impresa è Matteo Bassetti, il direttore della Clinica di malattie infettive del San Martino di Genova, per cui l'azienda ha ristrutturato un appartamento nel centro della città.

per gli ospedali e il sacrificio di altri malati non Covid. Poi dovrebbero essere decine, non centinaia, al giorno».

E il Green pass?

«Servirebbero degli accordi internazionali per salvaguardare il turismo e prorogarlo almeno fino all'inverno. Togliergli prima sarebbe un condono».

E le mascherine?

«Restano indispensabili al chiuso e sui mezzi pubblici».

Eppure anche il suo collega Crisanti ha scelto la strada del contagiamoci tutti.

«Con tutta la stima per lui dissento al 110 per cento. Utilizzare l'infezione come vaccino è inaccettabile: senza contare malati e morti tra i fragili e non solo, basti pensare alle conseguenze del long Covid, bambini compresi».

Dalla guerra al virus il mondo è passato a quella in Ucraina?

«Il dottor Putin ha guarito il mondo dall'infodemia, non dalla pandemia, e non prenderà il Nobel della medicina, tantomeno della pace. La guerra è terribile e porta malattie. In passato ho lavorato a Odessa: in Ucraina ci sono pochi vaccinati come in Russia, un crollo del sistema sanitario e dei vaccini comuni per i bambini, bombardamenti sugli ospedali, poliomelite da virus selvaggio e tubercolosi diffusa».

Lei è un medico pacifista assoluto alla Gino Strada?

«Sono un medico pacifista molto preoccupato della situazione umanitaria e sanitaria, ma che ritiene le armi utili in certi casi limite come l'invasione russa dell'Ucraina».—

Nuovi orari per tamponi e vaccinazioni

La fine dell'emergenza sanitaria e la riduzione delle attività di vaccinazioni e testing, portano l'Asl 5 a riorganizzare gli hub vaccinali sul territorio. Le vaccinazioni andranno avanti a Spezia all'ex Fitram il lunedì, mercoledì e sabato dalle 8 alle 14; con vaccino Novavax mercoledì, giovedì e venerdì 14-16 (senza prenotazione), a Sarzana martedì, giovedì e sabato 8-19, a Ceparana (Polis) mercoledì e venerdì dalle 8 alle 11, Brugnato 1°, 3° e 5° venerdì del mese dalle 8 alle 11 a Levante venerdì 8-11, pediatriche Spezia via XXIV Maggio lunedì 14-18. Per i tamponi all'ex Fitram dal lunedì al venerdì 8-17, sabato e domenica 8-14; da lunedì a domenica 8-14 (accesso diretto), Pasqua, Pasquetta e 25 aprile 8-12. Brugnato da lunedì a venerdì 8-12.30; Luni lunedì, mercoledì e sabato 8-12.30